



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 30 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico Enti Locali (TUEL), che ha introdotto la possibilità per gli enti locali di stipulare tra loro apposite convenzioni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed in particolare l'Allegato 4/2 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - riguardante i "Contributi a rendicontazione";

**VISTO** l'articolo 1, comma 44, lettera a), della legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevede che le città metropolitane adottino un piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSM);

**VISTO** l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, di seguito "Codice", che ha istituito il "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate", di seguito "Fondo progettazione" le cui risorse sono state allocate sul capitolo 7008, parimenti denominato, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

**VISTO**, altresì, il comma 4 del medesimo articolo 202 del "Codice", che prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del "Fondo progettazione" ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca;

**VISTO** l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito il "Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese";

**VISTO** l'articolo 17 quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, in base al quale "al fine di migliorare la capacità di programmazione e progettazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, anche mediante il ricorso ai contratti di partenariato pubblico-privato, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa di Risparmio di Roma e del Lazio, quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo istituito dall'articolo 202, comma 1, lettera a), del "Codice", con oneri posti a carico del medesimo Fondo";

**VISTO**, altresì, l'articolo 17 quater, comma 5, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, in base al quale "al fine di garantire la coerenza dei progetti di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari con i Piani Strategici delle Città Metropolitane e con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), le risorse



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

assegnate a valere sul Fondo istituito dall'articolo 202, comma 1, lettera a), del “Codice”, possono essere utilizzate anche per la predisposizione di connessi strumenti di programmazione”;

**VISTO**, altresì, l'articolo 1, commi 1079 e 1166 della legge n. 205 del 2017, che, tra l'altro, ha disposto la rimodulazione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 settembre 2017, n. 226, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, capitolo 7008, per gli interventi finanziati con il fondo progettazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 11 settembre 2017, il quale ha disposto la ripartizione delle risorse del fondo investimenti di cui al citato articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 agosto 2019, n. 396, recante modifiche alle Linee guida per la redazione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2017, n. 397;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, “Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023” che, all'articolo 11, autorizza l'impegno ed il pagamento delle spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'anno finanziario 2021, in conformità all'annesso Stato di previsione (Tabella n. 10);

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”;

**VISTO** il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 5 secondo il quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» e «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

**VISTI** gli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) che definiscono fabbisogni e progetti di infrastrutture, strategie per l'individuazione dei fabbisogni di rilevante interesse nazionale, strategie per una nuova politica della mobilità, dei trasporti e della logistica e conseguentemente la necessità di progettazione di fattibilità e di project review per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie da inserire, ai sensi degli articoli 200 e 201 del citato “Codice”, nel Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP);



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**VISTO** il decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato l'articolo 11 della legge del 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo al comma 2-bis che “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici (CUP) di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

**CONSIDERATA**, di conseguenza l'irricevibilità del solo progetto che risulti mancante del Codice Unico di Progetto (CUP) e non dell'intero elenco trasmesso dal singolo Ente;

**CONSIDERATO** che sul capitolo 7008, Piani Gestionali 1 e 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili risultano disponibili euro 32.745.139,00 per l'anno 2021, euro 34.944.011,00 per l'anno 2022 ed euro 39.955.660,00 per l'anno 2023 per un importo complessivo per il triennio pari ad euro 107.644.810,00;

**CONSIDERATO**, altresì, che sul citato capitolo 7008, Piani Gestionali 1 e 3 risultano non impegnati euro 5.014.321,00 per l'anno 2019 ed euro 3.152.219,00 per l'anno 2020 per un importo complessivo per il biennio pari ad euro 8.166.540,00, derivanti in parte dalle disponibilità di bilancio ed in parte dalla mancata richiesta di fondi da parte degli Enti assegnatari entro i termini stabiliti dall'articolo 3, comma 3, del DM n. 171 del 10 maggio 2019 e dall'articolo 2 del DM n. 418 del 29 settembre 2020, dei quali risultano disponibili ai fini del presente decreto euro 8.046.539,00;

**PRESO ATTO**, pertanto, che le risorse del triennio 2021-2023 e i residui del biennio 2019-2020, utilizzabili ai fini del presente decreto, ammontano complessivamente a euro 115.691.349,00;

**VISTO** lo schema di decreto recante “Definizione delle modalità di ammissione al finanziamento e di assegnazione delle risorse del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate” trasmesso alla Conferenza Unificata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e diramato con nota del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2018, Prot. DAR 17322 P-4.37.2.13;

**VISTA** l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2018, Rep. Atti n. 142/CU, trasmessa con nota del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018, Prot. DAR 18157 P-4.37.2.13, con la quale sono stati individuati e condivisi i criteri di ripartizione delle risorse, pari a 110 milioni di euro, relative al Fondo in narrativa individuati dal citato schema di decreto;

**VISTA** l'intesa raggiunta nella seduta straordinaria della Conferenza Unificata del 28 marzo 2019, Rep. Atti n. 26/CU, trasmessa con nota del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 aprile 2019, Prot. DAR 5580 P-4.37.2.13 che ha confermato i criteri di ripartizione delle risorse relative al Fondo così come ridotte per 30 milioni di euro sull'annualità 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 115, della legge 30 dicembre 2018, n. 145,



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 maggio 2019, n. 171, che individua, con i criteri di cui alla su citata intesa del 28 marzo 2019, le modalità e le procedure per la ripartizione, in sede di prima applicazione ed in via sperimentale, delle risorse stanziare per gli anni dal 2018 al 2020 sul citato capitolo 7008, per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 23 dicembre 2019, n. 594, che ripartisce le risorse reintegrate con DMT n. 195790/2019, pari a euro 30 milioni per l’annualità 2019, sul capitolo 7008, pg 03, ai sensi dell’articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere alla ripartizione dell’ammontare complessivo disponibile delle risorse del triennio 2021-2023 e di quelle residue del biennio 2019-2020 da destinare agli Enti beneficiari di cui all’articolo 1, comma 1, del citato decreto n. 171/2019 con le medesime modalità e procedure adottate in sede di prima applicazione ed in via sperimentale per gli anni dal 2018 al 2020 secondo i criteri individuati e condivisi nell’intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2018;

**RITENUTO**, altresì, di ripartire le risorse complessive destinate ai soggetti beneficiari del Fondo, di cui al presente decreto, assegnando a ciascuno di essi una quota fissa complessiva, sia sulle risorse del triennio 2021-2023 che su quelle dei residui del biennio 2019-2020, derivante da una stima di importi minimi progettuali per opere prioritarie di interesse nazionale il cui valore è stato concertato con l’Unione Province Italiane (UPI) e con l’Associazione dei Comuni Italiani (ANCI) e confermato dall’intesa raggiunta sullo schema di decreto in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2018 con l’aggiunta di una quota variabile proporzionale alla popolazione residente e alla superficie territoriale;

**CONSIDERATO** l’esito della riunione del Tavolo Tecnico, composto da rappresentanti di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ANCI, Regioni e Osservatorio nazionale del trasporto pubblico locale, per il monitoraggio dello stato d’attuazione dei PUMS ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2017, n. 397, tenutasi il 28 ottobre 2020, durante la quale è stata anche esaminata la proposta progettuale per una piattaforma nazionale a supporto delle attività dei mobility manager scolastici;

**PRESO ATTO** che la citata proposta riguarda la progettazione di fattibilità della suddetta piattaforma nazionale che sarà messa a disposizione delle Regioni e dei Comuni al fine di supportare l’aggiornamento, l’omogeneizzazione e la condivisione delle banche dati territoriali per avere informazioni relative all’ubicazione degli istituti scolastici di secondo grado, alla residenza degli alunni e alla modalità con la quale gli stessi raggiungono la scuola e supportare in tal modo le attività dei mobility manager;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**PRESO ATTO**, in particolare, che nell'ambito di tale proposta è necessario individuare alcuni progetti pilota per altrettanti Comuni la cui realizzazione consentirà di valutare le necessità informative per lo sviluppo del sistema a livello nazionale in grado di raccogliere informazioni sugli spostamenti casa scuola degli studenti fornendo sostegno alle amministrazioni locali per la modulazione dell'offerta di trasporto e della programmazione degli ingressi negli istituti soprattutto in condizioni emergenziali;

**CONSIDERATA** l'individuazione, al tavolo tecnico dei PUMS del 28 ottobre 2020, di un criterio distributivo territoriale, che tiene conto anche della differente estensione e popolazione, ai fini della replicabilità del progetto in ambiti territoriali analoghi, per cui sono emersi n. 6 progetti pilota nei Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera a ciascuno dei quali destinare euro 100.000,00, per un totale di euro 600.000,00, al netto del contributo da accantonare per le attività di assistenza tecnica connesse all'utilizzo del "Fondo progettazione" a carico dello stanziamento del Capitolo 7008, pg 01, sull'annualità 2021;

**CONSIDERATO** che i dati ISTAT riferiti alle aree urbane evidenziano una riduzione della spesa per gli investimenti infrastrutturali rilevata negli ultimi anni e che lo stesso andamento è riscontrabile per quanto riguarda gli investimenti di interesse delle Autorità di Sistema Portuale;

**CONSIDERATO** che il settore portuale è regolato, per quanto riguarda la natura dei rapporti con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni, che attribuisce alla Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il compito di coordinare e armonizzare, a livello nazionale, le scelte strategiche di indirizzo per la portualità italiana in tema di infrastrutture, programmazione, promozione internazionale, innovazione tecnologica;

**CONSIDERATO** che, per il settore portuale, coerentemente con le indicazioni strategiche e di governance introdotte dal Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e con le priorità individuate negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF), per ogni Autorità di sistema portuale saranno individuati i fabbisogni prioritari ed i relativi progetti di intervento da sottoporre all'esame della suddetta Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale;

**VISTO** l'allegato alla nota Prot. n. DAR 4942 del 24 marzo 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con la quale le Regioni hanno comunicato che, a seguito di interlocuzione informale con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, è stata avviata una consultazione telematica della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio che ha avuto il seguente esito: avviso favorevole alla suddetta intesa condizionato all'accoglimento della seguente proposta emendativa: <All'articolo 2, comma 1, lett. A, dopo le parole 'ogni Autorità di sistema portuale' sono aggiunte le seguenti: ', nonché le Regioni costiere non ricomprese in alcuna Autorità di sistema portuale, purché dotate di vigente Piano Regolatore portuale, sottoporranno....'>.





## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**VISTA** la nota prot. n. 9630 del 7 aprile 2021 con la quale la Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne ha espresso il proprio parere sull'inserimento delle Regioni costiere dotate di Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale nell'elenco dei beneficiari di cui all'articolo 1 del presente decreto, assegnando loro delle risorse specifiche;

**RITENUTO**, pertanto, di assegnare in prima applicazione alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale l'importo complessivo di euro 300.000,00 sui residui del biennio 2019-2020, pari al 50% della dotazione attribuita dai precedenti riparti di cui ai DDMM n. 171/2019 e n. 594/2019 all'Autorità di Sistema Portuale di minore entità;

**RITENUTO**, ai fini del presente decreto, nelle more della individuazione dei fabbisogni specifici e del riparto delle somme da assegnare, di dover attribuire alle Autorità di sistema portuale l'importo globale spettante, compresi i residui del biennio 2019-2020 al netto della quota spettante alle suddette Regioni costiere, suddiviso per annualità e tale da soddisfare le esigenze almeno pari a quelle espresse dalle proposte progettuali approvate dalla Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di sistema portuale il 30 gennaio 2018 e dalle successive Conferenze;

**VISTO** l'articolo 22-bis, comma 2, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante "Disposizioni in materia di Autorità di sistema portuale" che apporta modifiche all'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e istituisce l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (n. 6) e l'Autorità di sistema portuale dello Stretto (n. 15-bis);

**RITENUTO**, altresì, di demandare a successivo provvedimento direttoriale, a seguito dell'individuazione dei progetti, la quota fissa di ripartizione del Fondo progettazione spettante ad ogni Autorità di sistema portuale, incrementata in modo proporzionale ai fabbisogni di risorse richieste da ciascuna di esse in relazione alla strategicità e all'entità dei progetti specifici presentati, coerentemente con gli obiettivi posti negli allegati infrastrutture al documento di economia e finanze (DEF) nonché l'importo complessivo di euro 300.000,00 alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale;

**RITENUTO**, in linea di continuità con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 maggio 2019, n. 171, per le finalità di cui all'articolo 17 quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, destinata alle attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, di dover accantonare la quota di euro 462.765,40, pari allo 0,4 per cento sull'ammontare complessivo di euro 115.691.349,00 delle risorse disponibili del triennio 2021-2023 e dei residui del biennio 2019-2020, da imputare sullo stanziamento del triennio 2021-2023;

**RITENUTO** di dover ripartire le risorse disponibili, al netto della suddetta quota dello 0,4 per cento, che ammontano ad euro 32.604.367,54 per l'anno 2021, a euro 34.793.786,58 per l'anno 2022 ed euro 39.783.890,48 per l'anno 2023, sull'importo complessivo del triennio 2021-2023 pari ad euro 107.182.044,60 (Allegato 1 – tabella 1.1) ed euro 4.894.320,00 per l'anno 2019 e ad euro 3.152.219,00



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

per l'anno 2020 sull'importo complessivo del biennio 2019-2020 pari ad euro 8.046.539,00 (Allegato 2 – tabella 2.1);

**RITENUTO**, conseguentemente, di assegnare complessivamente euro 115.228.583,60, come risulta dall'Allegato 3 – tabella 3.1 al presente decreto, agli Enti beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, del citato decreto n. 171/2019, conclusasi proficuamente la fase sperimentale, al netto del contributo dello 0,4 per cento da destinare alle attività di assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, ripartiti per euro 29.991.885,49 alle 16 Autorità di sistema portuale, euro 300.000,00 alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale, euro 25.218.857,97 alle 14 Città Metropolitane, euro 31.834.953,35 ai 14 Comuni capoluogo delle Città Metropolitane, euro 27.282.886,79 ai 37 Comuni capoluogo di regione o di Provincia autonoma e comuni con più di 100.000 abitanti con riferimento ai dati ISTAT sulla popolazione residente al 1 gennaio 2021 ed euro 600.000,00 ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera per i progetti pilota relativi alla piattaforma nazionale a supporto delle funzioni dei mobility manager scolastici, considerando la strategicità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, la cui progettazione di fattibilità è a carico di tali enti, nonché la necessità della revisione progettuale delle infrastrutture già finanziate, coerentemente con i fabbisogni e le strategie individuati negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF);

**RITENUTO**, al fine di accelerare la ripresa degli investimenti e di semplificare le procedure, di destinare a ciascuno degli enti beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, del DM n. 171 del 2019, nonché ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera una quota prefissata per il secondo triennio di applicazione e per i residui del precedente biennio come risulta dagli Allegati 1-2-3 al presente decreto;

**PRESO ATTO** che le erogazioni verranno effettuate a seguito delle relative valutazioni ex ante sulla coerenza degli interventi proposti con le strategie di pianificazione e programmazione esplicitate negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) e le verifiche ex post di congruità e rispondenza agli obiettivi prefissati;

**VISTA** l'intesa della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 42/CU del 5 maggio 2021, con la quale sono stati confermati i criteri di ripartizione delle risorse relative al Fondo in narrativa.

DECRETA:

ART. 1

(Destinazione delle risorse)

1. Per il triennio 2021-2023, conclusasi la fase sperimentale di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 maggio 2019, n. 171, i beneficiari delle risorse del capitolo 7008 "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" di cui all'articolo 202, comma 1, lettera a) del "Codice", sono:



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

- a) le 16 Autorità di sistema portuale, individuate ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni;
- b) le 14 Città Metropolitane, istituite con la legge del 7 aprile 2014, n. 56;
- c) i 14 Comuni capoluogo di Città Metropolitane;
- d) i 37 Comuni capoluogo di Regione o Provincia autonoma e Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;
- e) i Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera;
- f) le Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale.

2. Le risorse disponibili sul predetto capitolo 7008, pg 01-02-03, per gli anni 2021, 2022 e 2023, pari a complessivi euro 107.182.044,00 in termini di competenza, e ad euro 8.046.539,00 in termini di residui per gli anni 2019 e 2020, al netto della quota di euro 462.765,40, pari allo 0,4 per cento, da accantonare per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, e destinata alle attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, sono così assegnate, come riportato negli Allegati 1-2-3, che costituiscono parte integrante del presente decreto:

Allegato 1 – tabella 1.1 - Ripartizione delle risorse per gli anni dal 2021 al 2023:

- a) euro 29.067.830,34 alle 16 Autorità di sistema portuale;
- b) euro 24.223.191,96 alle 14 Città Metropolitane;
- c) euro 29.067.830,34 ai 14 comuni capoluogo di Città Metropolitane;
- d) euro 24.223.191,96 ai 37 Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di città metropolitana, o con più di 100.000 abitanti.
- e) euro 600.000,00 ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera.

Allegato 2 – tabella 2.1 - Ripartizione delle risorse residue per gli anni 2019 e 2020:

- a) euro 924.055,15 alle 16 Autorità di sistema portuale;
- b) euro 995.666,01 alle 14 Città Metropolitane;
- c) euro 2.767.123,01 ai 14 comuni capoluogo di Città Metropolitane;
- d) euro 3.059.694,83 ai 37 Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di città metropolitana, o con più di 100.000 abitanti;
- f) euro 300.000,00 alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale.

3. Gli enti beneficiari possono utilizzare le risorse assegnate anche avvalendosi di convenzioni stipulate con altri enti o con delega di funzioni agli enti stessi, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico Enti Locali.

4. Ove il costo delle attività di supporto e assistenza tecnica producesse dei risparmi rispetto alla cifra calcolata secondo i criteri di cui al precedente comma 2, le risorse saranno ripartite tra gli Enti beneficiari con i medesimi criteri di cui al successivo articolo 2.





# *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

## ART. 2

### (Assegnazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, sono ripartite tra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, come segue:

- a) le risorse destinate alle 16 Autorità di sistema portuale sono assegnate complessivamente per annualità come riportato negli Allegati 1-2-3 e saranno ripartite con successivo provvedimento direttoriale tra i progetti considerati ammissibili coerentemente con i fabbisogni individuati negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) che ogni Autorità di sistema portuale sottoporrà all'esame della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale identificando una quota fissa, stimata sui minimi di spesa per progettazioni di opere prioritarie a carattere portuale, con aggiunta di una quota variabile commisurata all'entità dei progetti presentati;
- b) le risorse destinate alle 14 Città Metropolitane sono ripartite assegnando una quota fissa complessiva per tutto l'ammontare disponibile pari a 800.000 euro, a cui si aggiunge una quota variabile, in misura proporzionale alla popolazione (65%) e alla superficie del territorio di riferimento (35%), come riportato nei citati Allegati 1-2-3, tabelle 1.2-2.2-3.2;
- c) le risorse destinate ai 14 comuni capoluogo di Città Metropolitane sono ripartite assegnando una quota fissa complessiva per tutto l'ammontare disponibile pari a 1,2 milioni di euro, a cui si aggiunge una quota variabile, in misura proporzionale alla popolazione (65%) e alla superficie del territorio di riferimento (35%), come riportato nei citati Allegati 1-2-3, tabelle 1.3-2.3-3.3;
- d) le risorse destinate ai 37 comuni capoluogo di regione o provincia autonoma, non sede di città metropolitana, o con più di 100.000 abitanti, sono ripartite assegnando una quota fissa complessiva per tutto l'ammontare disponibile a cui si aggiunge una quota variabile, in misura proporzionale alla popolazione (65%) e alla superficie del territorio di riferimento (35%), come riportato nei citati Allegati 1-2-3, tabelle 1.4-2.4-3.4;
- e) le risorse destinate a ciascuno dei Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera ammontano a euro 100.000, come riportato nel citato Allegato 1, tabella 1.5;
- f) le risorse destinate alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale, sono assegnate come riportato negli Allegati 2-3 e saranno ripartite con successivo provvedimento direttoriale tra i progetti considerati ammissibili coerentemente con i fabbisogni individuati negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF).

2. I provvedimenti di riparto delle risorse di cui al comma precedente devono identificare i progetti ritenuti ammissibili attraverso il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 3 del 2003.



# *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

## ART. 3

### (Modalità di ammissione al finanziamento)

1. In attuazione delle disposizioni contenute nella legge del 7 aprile 2014, n. 56 e dei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017, n. 397 e 28 agosto 2019, n. 396, le risorse destinate ai beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c) e d) sono utilizzate, per quanto di competenza, prioritariamente per la predisposizione dei PUMS e dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano, qualora gli stessi non abbiano ancora ottemperato alla loro predisposizione.

2. Le risorse destinate ai beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) ed f) ed ai beneficiari di cui alle lettere b), c) e d) della medesima disposizione, che abbiano già redatto i PUMS o i Piani strategici triennali del territorio metropolitano o già affidato l'incarico per la loro realizzazione, sono utilizzate per la predisposizione di Progetti di Fattibilità o di Project Review riferiti a progettazioni di opere contenute in tali strumenti di pianificazione o, comunque, di prioritario interesse nazionale, in coerenza con la nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con priorità per i fabbisogni infrastrutturali individuati negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) e in attuazione del PNRR per i progetti attinenti la mobilità e i trasporti.

3. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) destinate ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera sono utilizzate per i progetti pilota di una piattaforma informatizzata a supporto delle attività dei mobility manager scolastici.

4. I beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, inviano al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali - Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali, l'elenco dei piani/progetti per i quali intendono utilizzare le risorse assegnate. Qualora siano già identificati i progetti, gli stessi devono essere corredati dal Codice Unico di Progetto (CUP) con stato attivo a pena di irricevibilità dell'elenco che li contiene. L'elenco citato deve essere trasmesso entro 120 (centoventi) giorni dalla data di apertura dei termini di presentazione delle proposte indicata dal decreto direttoriale che disciplina modalità e termini di presentazione delle proposte, modalità di monitoraggio e revoca delle risorse stesse, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, tenendo conto dell'esigenza di pervenire in tempi rapidi all'ammissibilità dei piani/progetti presentati ed alla relativa erogazione finanziaria. Al fine di garantire la tempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione, le proposte relative alla redazione dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano e dei PUMS e dei piani di settore e di dettaglio strettamente connessi sono automaticamente approvate e possono essere immediatamente attuate.

5. L'elenco definitivo dei piani/progetti/project review ammessi a finanziamento deve essere trasmesso entro 15 giorni al Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato per le conseguenti attività di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 9.

6. Gli elenchi di cui al comma 3 possono contenere, altresì, i piani/progetti per i quali i soggetti beneficiari intendono utilizzare le risorse derivanti da eventuali economie. Per l'esame degli elenchi, la



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali, ove ritenuto necessario dalla stessa, può avvalersi del supporto delle Direzioni generali competenti.

7. Le risorse non richieste dagli Enti beneficiari di cui agli Allegati 1-2-3 al presente decreto e ulteriori residui non impegnati, che si renderanno disponibili in Bilancio sul capitolo 7008 a seguito dell'applicazione dell'articolo 30, comma 2, lettera b) della legge n.196/2009, annualmente saranno oggetto di riparto con i medesimi criteri e secondo le modalità di cui al presente decreto.

### ART. 4

(Modalità di erogazione e monitoraggio delle risorse)

1. Le risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1, considerate per gli enti locali contributi a rendicontazione, ripartite come indicato negli Allegati 1-2-3 al presente decreto e destinate ai piani/progetti ammessi al finanziamento, sono erogate a favore dei singoli beneficiari, nel rispetto delle modalità descritte nei successivi commi da 2 a 7 e nei limiti delle risorse disponibili.

2. A seguito dell'assegnazione delle risorse per i piani/progetti considerati ammissibili è erogato un anticipo annuale pari al 50 per cento delle risorse allocate per ciascun anno del triennio 2021-2023 e al 50% del complessivo dei residui 2019-2020 sugli importi riportati negli Allegati 1-2-3 al presente decreto. Le modalità di erogazione del restante 50 per cento sono definite con il decreto direttoriale di cui all'articolo 3, comma 4.

3. Per quanto concerne le risorse destinate a finanziare i progetti delle Autorità di sistema portuale, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a valere su contratti e obbligazioni giuridicamente vincolanti, stipulati per le progettazioni considerate ammissibili nell'ambito della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità stesse.

4. Per quanto concerne le risorse destinate a finanziare la predisposizione dei PUMS e dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano dei beneficiari di cui all'articolo 1 lettere b), c) e d) sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a valere su contratti e obbligazioni giuridicamente vincolanti, stipulati dalla data della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 396 del 28 agosto 2019.

5. Per quanto riguarda le risorse destinate ai sei progetti pilota per la realizzazione di una piattaforma informatizzata a supporto delle attività dei mobility manager scolastici sono ammissibili le spese sostenute per proposte progettuali coerenti con le finalità individuate nell'ambito della riunione del Tavolo Tecnico di PUMS del 28 ottobre 2020.

6. Per quanto riguarda le risorse destinate alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a valere su contratti e obbligazioni giuridicamente vincolanti stipulati per le progettazioni considerate coerenti con le finalità del presente decreto.



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

7. L’IVA costituisce una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

8. La Struttura Tecnica di Missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta Sorveglianza, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera c), del decreto ministeriale 9 giugno 2015, n.194, supporta le Direzioni generali competenti nello svolgimento delle istruttorie tecniche e, in particolare, ai sensi della lettera k) della medesima disposizione, supporta la Direzione generale per l’edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali con specifica attività di monitoraggio, tramite il sistema di monitoraggio di cui al comma 9, a valere sulle risorse stanziare per il funzionamento della Struttura stessa.

9. Il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti classificati con il codice CUP in base allo strumento programmatorio in cui sono inseriti è effettuato attraverso i sistemi informativi gestionali attivati ai sensi dell’articolo 1 del decreto legislativo n. 229 del 29 dicembre 2011. I dati così rilevati sono periodicamente inviati al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo modalità tecniche dallo stesso definite ai sensi dell’articolo 2 del citato decreto legislativo n. 229/2011. Il Ministero dell’economia e delle finanze rende disponibili i predetti dati alle Amministrazioni interessate in apposita sezione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all’articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

### ART. 5

(Modalità di revoca delle assegnazioni delle risorse)

1. Le risorse assegnate ed erogate ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del presente decreto, sono oggetto di revoca, con riferimento ai singoli progetti ammessi a finanziamento, secondo quanto disciplinato dal decreto direttoriale di cui all’articolo 3, comma 4.

### ART. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini



# *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

## **Allegato 1 - Ripartizione delle risorse per gli anni dal 2021 al 2023**

### **1.1 - Ripartizione delle risorse tra i diversi settori di beneficiari - Importi al netto dell'accantonamento dello 0,4% per supporto ed assistenza tecnica alla gestione delle risorse - euro**

<b>Beneficiari - TRIENNIO 2021-2023</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Importi totali</b>
a) Autorità di sistema portuale	8.728.463,87	9.489.214,52	10.850.151,95	<b>29.067.830,34</b>
b) Città metropolitane	7.273.719,90	7.907.678,77	9.041.793,29	<b>24.223.191,96</b>
c) Comuni capoluogo di Città metropolitane	8.728.463,87	9.489.214,52	10.850.151,95	<b>29.067.830,34</b>
d) Comuni capoluogo di Regione/P.A. e Comuni con popolazione maggiore di 100.000 abitanti	7.273.719,90	7.907.678,77	9.041.793,29	<b>24.223.191,96</b>
e) Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno, Matera	600.000,00	0,00	0,00	<b>600.000,00</b>
f) Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna ASP	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>32.604.367,54</b>	<b>34.793.786,58</b>	<b>39.783.890,48</b>	<b>107.182.044,60</b>

### **1.2 - Ripartizione delle risorse per le Città Metropolitane - euro**

<b>Città Metropolitane</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Bari	499.025,54	542.519,32	620.327,12	<b>1.661.871,98</b>
Bologna	466.610,22	507.278,78	580.032,39	<b>1.553.921,39</b>
Cagliari	326.253,00	354.688,38	405.557,57	<b>1.086.498,95</b>
Catania	473.676,06	514.960,45	588.815,77	<b>1.577.452,28</b>
Firenze	460.671,08	500.822,00	572.649,59	<b>1.534.142,67</b>
Genova	390.610,87	424.655,52	485.559,36	<b>1.300.825,75</b>
Messina	408.536,50	444.143,50	507.842,29	<b>1.360.522,29</b>
Milano	664.690,70	722.623,45	826.261,67	<b>2.213.575,82</b>
Napoli	633.708,43	688.940,85	787.748,32	<b>2.110.397,60</b>
Palermo	532.873,39	579.317,28	662.402,62	<b>1.774.593,29</b>
Reggio Calabria	397.695,99	432.358,16	494.366,69	<b>1.324.420,84</b>
Roma	903.637,27	982.395,98	1.123.290,64	<b>3.009.323,89</b>
Torino	704.154,62	765.526,95	875.318,36	<b>2.344.999,93</b>
Venezia	411.576,23	447.448,15	511.620,90	<b>1.370.645,28</b>
<b>Totale</b>	<b>7.273.719,90</b>	<b>7.907.678,77</b>	<b>9.041.793,29</b>	<b>24.223.191,96</b>





*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

<b>1.3 - Ripartizione delle risorse per i comuni capoluogo di Città Metropolitane - euro</b>				
<b>Comuni capoluogo di città metropolitane</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Bari	483.234,18	525.351,63	600.697,24	<b>1.609.283,05</b>
Bologna	508.801,00	553.146,79	632.478,78	<b>1.694.426,57</b>
Cagliari	429.121,23	466.522,35	533.430,69	<b>1.429.074,27</b>
Catania	503.854,02	547.768,66	626.329,31	<b>1.677.951,99</b>
Firenze	490.375,08	533.114,92	609.573,95	<b>1.633.063,95</b>
Genova	590.450,27	641.912,41	733.975,09	<b>1.966.337,77</b>
Messina	494.257,60	537.335,83	614.400,22	<b>1.645.993,65</b>
Milano	776.451,76	844.125,31	965.189,26	<b>2.585.766,33</b>
Napoli	644.989,01	701.204,61	801.770,95	<b>2.147.964,57</b>
Palermo	583.133,82	633.958,28	724.880,18	<b>1.941.972,28</b>
Reggio Calabria	490.489,52	533.239,33	609.716,20	<b>1.633.445,05</b>
Roma	1.533.653,57	1.667.322,91	1.906.449,37	<b>5.107.425,85</b>
Torino	625.841,68	680.388,45	777.969,35	<b>2.084.199,48</b>
Venezia	573.811,13	623.823,04	713.291,36	<b>1.910.925,53</b>
<b>Totale</b>	<b>8.728.463,87</b>	<b>9.489.214,52</b>	<b>10.850.151,95</b>	<b>29.067.830,34</b>

<b>1.4 - Ripartizione delle risorse per i Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e Comuni con più di 100.000 abitanti - euro</b>				
<b>Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e comuni con più di 100.000 abitanti</b>	<b>contributo 2021</b>	<b>contributo 2022</b>	<b>contributo 2023</b>	<b>Totale</b>
Ancona	156.688,78	170.345,37	194.776,19	<b>521.810,34</b>
Aosta	87.743,23	95.390,69	109.071,58	<b>292.205,50</b>
Bergamo	149.626,18	162.667,21	185.996,85	<b>498.290,24</b>
Bolzano	144.169,98	156.735,46	179.214,37	<b>480.119,81</b>
Brescia	211.982,33	230.458,17	263.510,34	<b>705.950,84</b>
Campobasso	105.982,31	115.219,46	131.744,17	<b>352.945,94</b>
Catanzaro	145.949,37	158.669,94	181.426,29	<b>486.045,60</b>
Ferrara	249.593,01	271.346,90	310.263,31	<b>831.203,22</b>
Foggia	286.869,88	311.872,73	356.601,32	<b>955.343,93</b>
Forlì	195.382,60	212.411,65	242.875,61	<b>650.669,86</b>
Giugliano in Campania	161.900,73	176.011,58	201.255,05	<b>539.167,36</b>
L'Aquila	225.553,57	245.212,24	280.380,44	<b>751.146,25</b>
Latina	213.592,43	232.208,60	265.511,81	<b>711.312,84</b>



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Livorno	189.682,27	206.214,49	235.789,66	<b>631.686,42</b>
Modena	230.566,99	250.662,63	286.612,51	<b>767.842,13</b>
Monza	150.513,38	163.631,75	187.099,71	<b>501.244,84</b>
Novara	153.966,49	167.385,82	191.392,19	<b>512.744,50</b>
Padova	221.700,79	241.023,65	275.591,12	<b>738.315,56</b>
Parma	257.606,10	280.058,39	320.224,20	<b>857.888,69</b>
Perugia	281.815,02	306.377,29	350.317,74	<b>938.510,05</b>
Pescara	147.558,34	160.419,15	183.426,37	<b>491.403,86</b>
Piacenza	158.435,27	172.244,09	196.947,23	<b>527.626,59</b>
Potenza	147.936,31	160.830,06	183.896,21	<b>492.662,58</b>
Prato	212.358,88	230.867,55	263.978,43	<b>707.204,86</b>
Ravenna	328.947,15	357.617,36	408.906,60	<b>1.095.471,11</b>
Reggio Emilia	230.735,83	250.846,17	286.822,38	<b>768.404,38</b>
Rimini	192.494,55	209.271,88	239.285,52	<b>641.051,95</b>
Salerno	161.676,85	175.768,19	200.976,76	<b>538.421,80</b>
Sassari	280.338,93	304.772,56	348.482,83	<b>933.594,32</b>
Siracusa	190.738,41	207.362,69	237.102,52	<b>635.203,62</b>
Taranto	248.711,30	270.388,34	309.167,28	<b>828.266,92</b>
Terni	185.954,24	202.161,54	231.155,43	<b>619.271,21</b>
Trento	179.203,97	194.822,94	222.764,33	<b>596.791,24</b>
Trieste	214.135,87	232.799,41	266.187,37	<b>713.122,65</b>
Udine	140.351,71	152.584,42	174.467,98	<b>467.404,11</b>
Verona	280.635,18	305.094,62	348.851,11	<b>934.580,91</b>
Vicenza	152.621,67	165.923,78	189.720,48	<b>508.265,93</b>
<b>Totale</b>	<b>7.273.719,90</b>	<b>7.907.678,77</b>	<b>9.041.793,29</b>	<b>24.223.191,96</b>

<b>1.5 - Ripartizione delle risorse per i Comuni attuatori di progetti pilota per la piattaforma di supporto all'attività dei mobility manager scolastici – euro</b>				
<b>Comuni attuatori dei progetti pilota per la piattaforma di supporto ai mobility manager scolastici</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
Roma	100.000,00	-	-	<b>100.000,00</b>
Milano	100.000,00	-	-	<b>100.000,00</b>
Palermo	100.000,00	-	-	<b>100.000,00</b>
Piacenza	100.000,00	-	-	<b>100.000,00</b>
Livorno	100.000,00	-	-	<b>100.000,00</b>
Matera	100.000,00	-	-	<b>100.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	-	-	<b>600.000,00</b>



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**Allegato 2 - Ripartizione delle risorse residue degli anni dal 2019 al 2020**

**2.1 - Ripartizione delle risorse tra i diversi settori di beneficiari - Importi al netto dell'accantonamento dello 0,4% per supporto ed assistenza tecnica alla gestione delle risorse - euro**

<b>Beneficiari -RESIDUI BIENNIO 2019-2020</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Importi totali</b>
a) Autorità di sistema portuale	770.271,01	153.784,14	<b>924.055,15</b>
b) Città metropolitane	713.342,30	282.323,71	<b>995.666,01</b>
c) Comuni capoluogo di Città metropolitane	1.105.630,39	1.661.492,62	<b>2.767.123,01</b>
d) Comuni capoluogo di Regione/P.A. e Comuni con popolazione maggiore di 100.000 abitanti	2.155.076,30	904.618,53	<b>3.059.694,83</b>
e) Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno, Matera	0,00	0,00	<b>0,00</b>
f) Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna ASP	150.000,00	150.000,00	<b>300.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.894.320,00</b>	<b>3.152.219,00</b>	<b>8.046.539,00</b>

**2.2 - Ripartizione delle risorse residue triennio 2019-2020 per le Città Metropolitane - euro**

<b>Città metropolitane</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Bari	48.788,03	19.309,13	<b>68.097,16</b>
Bologna	45.522,12	18.016,56	<b>63.538,68</b>
Cagliari	31.427,17	12.438,12	<b>43.865,29</b>
Catania	46.381,58	18.356,71	<b>64.738,29</b>
Firenze	45.006,45	17.812,48	<b>62.818,93</b>
Genova	38.102,22	15.079,95	<b>53.182,17</b>
Messina	39.907,06	15.794,25	<b>55.701,31</b>
Milano	65.002,97	25.726,60	<b>90.729,57</b>
Napoli	62.825,69	24.864,90	<b>87.690,59</b>
Palermo	52.483,66	20.771,77	<b>73.255,43</b>
Reggio Calabria	38.961,66	15.420,09	<b>54.381,75</b>
Roma	89.096,17	35.262,11	<b>124.358,28</b>
Torino	69.672,63	27.574,74	<b>97.247,37</b>
Venezia	40.164,89	15.896,30	<b>56.061,19</b>
<b>Totale</b>	<b>713.342,30</b>	<b>282.323,71</b>	<b>995.666,01</b>



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**2.3 - Ripartizione delle risorse residue triennio 2019-2020 per i Comuni capoluogo di Città metropolitane - euro**

<b>Comuni capoluogo di città metropolitane</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Bari	60.572,85	91.026,22	<b>151.599,07</b>
Bologna	63.718,06	95.752,68	<b>159.470,74</b>
Cagliari	53.468,41	80.349,96	<b>133.818,37</b>
Catania	63.274,03	95.085,41	<b>158.359,44</b>
Firenze	61.719,93	92.749,99	<b>154.469,92</b>
Genova	74.818,76	112.434,34	<b>187.253,10</b>
Messina	62.163,95	93.417,25	<b>155.581,20</b>
Milano	97.279,20	146.186,90	<b>243.466,10</b>
Napoli	81.849,22	122.999,38	<b>204.848,60</b>
Palermo	74.041,71	111.266,62	<b>185.308,33</b>
Reggio Calabria	61.571,91	92.527,57	<b>154.099,48</b>
Roma	199.072,67	299.157,65	<b>498.230,32</b>
Torino	79.629,07	119.663,06	<b>199.292,13</b>
Venezia	72.450,62	108.875,59	<b>181.326,21</b>
<b>Totale</b>	<b>1.105.630,39</b>	<b>1.661.492,62</b>	<b>2.767.123,01</b>

**2.4 - Ripartizione delle risorse residue triennio 2019-2020 per i Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e Comuni con più di 100.000 abitanti - euro**

<b>Comuni capoluogo di regione/PA e Comuni con più di 100.000 abitanti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Ancona	46.130,74	19.363,93	<b>65.494,67</b>
Aosta	25.532,02	10.717,37	<b>36.249,39</b>
Bergamo	43.880,47	18.419,35	<b>62.299,82</b>
Bolzano	42.149,48	17.692,74	<b>59.842,22</b>
Brescia	62.488,55	26.230,30	<b>88.718,85</b>
Campobasso	30.984,64	13.006,16	<b>43.990,80</b>
Catanzaro	43.101,53	18.092,37	<b>61.193,90</b>
Ferrara	72.441,73	30.408,26	<b>102.849,99</b>
Foggia	83.779,67	35.167,50	<b>118.947,17</b>
Forlì	56.949,41	23.905,18	<b>80.854,59</b>
Giugliano in Campania	48.467,59	20.344,84	<b>68.812,43</b>
L'Aquila	65.085,04	27.320,21	<b>92.405,25</b>
Latina	62.142,36	26.084,98	<b>88.227,34</b>
Livorno	56.083,91	23.541,88	<b>79.625,79</b>



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Modena	66.816,02	28.046,81	<b>94.862,83</b>
Monza	43.880,47	18.419,34	<b>62.299,81</b>
Novara	45.178,71	18.964,29	<b>64.143,00</b>
Padova	65.344,68	27.429,20	<b>92.773,88</b>
Parma	74.259,26	31.171,19	<b>105.430,45</b>
Perugia	82.394,89	34.586,21	<b>116.981,10</b>
Pescara	43.447,72	18.237,69	<b>61.685,41</b>
Piacenza	45.871,10	19.254,93	<b>65.126,03</b>
Potenza	43.101,53	18.092,37	<b>61.193,90</b>
Prato	62.142,36	26.084,98	<b>88.227,34</b>
Ravenna	95.636,92	40.144,72	<b>135.781,64</b>
Reggio Emilia	67.681,52	28.410,11	<b>96.091,63</b>
Rimini	56.257,01	23.614,54	<b>79.871,55</b>
Salerno	48.034,83	20.163,18	<b>68.198,01</b>
Sassari	81.789,03	34.331,91	<b>116.120,94</b>
Siracusa	56.257,01	23.614,54	<b>79.871,55</b>
Taranto	74.432,36	31.243,85	<b>105.676,21</b>
Terni	54.526,01	22.887,94	<b>77.413,95</b>
Trento	51.756,45	21.725,38	<b>73.481,83</b>
Trieste	63.613,70	26.702,59	<b>90.316,29</b>
Udine	66.037,08	27.719,84	<b>93.756,92</b>
Verona	82.221,79	34.513,56	<b>116.735,35</b>
Vicenza	45.178,71	18.964,29	<b>64.143,00</b>
<b>Totale</b>	<b>2.155.076,30</b>	<b>904.618,53</b>	<b>3.059.694,83</b>





## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

### **Allegato 3 - Ripartizione totale delle risorse disponibili**

#### **3.1 - Ripartizione delle risorse totali disponibili tra i diversi settori di beneficiari - Importi al netto dell'accantonamento dello 0,4% per supporto ed assistenza tecnica alla gestione delle risorse- euro**

<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse 2021-2023</b>	<b>Residui 2019-2020</b>	<b>Totale</b>
a)Autorità di sistema portuale	29.067.830,34	924.055,15	<b>29.991.885,49</b>
b)Città metropolitane	24.223.191,96	995.666,01	<b>25.218.857,97</b>
c)Comuni capoluogo di Città metropolitane	29.067.830,34	2.767.123,01	<b>31.834.953,35</b>
d)Comuni capoluogo di Regione/P.A. e Comuni con popolazione maggiore di 100.000 abitanti	24.223.191,96	3.059.694,83	<b>27.282.886,79</b>
e)Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno, Matera	600.000,00	0,00	<b>600.000,00</b>
f)Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna ASP	0,00	300.000,00	<b>300.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>107.182.044,60</b>	<b>8.046.539,00</b>	<b>115.228.583,60</b>

#### **3.2 - Ripartizione delle risorse totali disponibili per le Città Metropolitane – euro**

<b>Città metropolitane</b>	<b>Risorse 2021-2023</b>	<b>Residui 2019-2020</b>	<b>Totale</b>
Bari	1.661.871,98	68.097,16	<b>1.729.969,14</b>
Bologna	1.553.921,39	63.538,68	<b>1.617.460,07</b>
Cagliari	1.086.498,95	43.865,29	<b>1.130.364,24</b>
Catania	1.577.452,28	64.738,29	<b>1.642.190,57</b>
Firenze	1.534.142,67	62.818,93	<b>1.596.961,60</b>
Genova	1.300.825,75	53.182,17	<b>1.354.007,92</b>
Messina	1.360.522,29	55.701,31	<b>1.416.223,60</b>
Milano	2.213.575,82	90.729,57	<b>2.304.305,39</b>
Napoli	2.110.397,60	87.690,59	<b>2.198.088,19</b>
Palermo	1.774.593,29	73.255,43	<b>1.847.848,72</b>
Reggio Calabria	1.324.420,84	54.381,75	<b>1.378.802,59</b>
Roma	3.009.323,89	124.358,28	<b>3.133.682,17</b>
Torino	2.344.999,93	97.247,37	<b>2.442.247,30</b>
Venezia	1.370.645,28	56.061,19	<b>1.426.706,47</b>
<b>Totale</b>	<b>24.223.191,96</b>	<b>995.666,01</b>	<b>25.218.857,97</b>



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

<b>3.3 - Ripartizione delle risorse totali disponibili per i Comuni capoluogo di Città metropolitane – euro</b>			
<b>Comuni capoluogo di città metropolitane</b>	<b>Risorse 2021-2023</b>	<b>Residui 2019-2020</b>	<b>Totale</b>
Bari	1.609.283,05	151.599,07	<b>1.760.882,12</b>
Bologna	1.694.426,57	159.470,74	<b>1.853.897,31</b>
Cagliari	1.429.074,27	133.818,37	<b>1.562.892,64</b>
Catania	1.677.951,99	158.359,44	<b>1.836.311,43</b>
Firenze	1.633.063,95	154.469,92	<b>1.787.533,87</b>
Genova	1.966.337,77	187.253,10	<b>2.153.590,87</b>
Messina	1.645.993,65	155.581,20	<b>1.801.574,85</b>
Milano	2.585.766,33	243.466,10	<b>2.829.232,43</b>
Napoli	2.147.964,57	204.848,60	<b>2.352.813,17</b>
Palermo	1.941.972,28	185.308,33	<b>2.127.280,61</b>
Reggio Calabria	1.633.445,05	154.099,48	<b>1.787.544,53</b>
Roma	5.107.425,85	498.230,32	<b>5.605.656,17</b>
Torino	2.084.199,48	199.292,13	<b>2.283.491,61</b>
Venezia	1.910.925,53	181.326,21	<b>2.092.251,74</b>
<b>Totale</b>	<b>29.067.830,34</b>	<b>2.767.123,01</b>	<b>31.834.953,35</b>

<b>3.4 - Ripartizione delle risorse totali disponibili per i Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e Comuni con più di 100.000 abitanti – euro</b>			
<b>Comuni capoluogo di regione/PA e Comuni con più di 100.000 abitanti</b>	<b>Risorse 2021-2023</b>	<b>Residui 2019-2020</b>	<b>Totale</b>
Ancona	521.810,34	65.494,67	<b>587.305,01</b>
Aosta	292.205,50	36.249,39	<b>328.454,89</b>
Bergamo	498.290,24	62.299,82	<b>560.590,06</b>
Bolzano	480.119,81	59.842,22	<b>539.962,03</b>
Brescia	705.950,84	88.718,85	<b>794.669,69</b>
Campobasso	352.945,94	43.990,80	<b>396.936,74</b>
Catanzaro	486.045,60	61.193,90	<b>547.239,50</b>
Ferrara	831.203,22	102.849,99	<b>934.053,21</b>
Foggia	955.343,93	118.947,17	<b>1.074.291,10</b>
Forlì	650.669,86	80.854,59	<b>731.524,45</b>
Giugliano in Campania	539.167,36	68.812,43	<b>607.979,79</b>
L'Aquila	751.146,25	92.405,25	<b>843.551,50</b>
Latina	711.312,84	88.227,34	<b>799.540,18</b>
Livorno	631.686,42	79.625,79	<b>711.312,21</b>
Modena	767.842,13	94.862,83	<b>862.704,96</b>



*Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Monza	501.244,84	62.299,81	<b>563.544,65</b>
Novara	512.744,50	64.143,00	<b>576.887,50</b>
Padova	738.315,56	92.773,88	<b>831.089,44</b>
Parma	857.888,69	105.430,45	<b>963.319,14</b>
Perugia	938.510,05	116.981,10	<b>1.055.491,15</b>
Pescara	491.403,86	61.685,41	<b>553.089,27</b>
Piacenza	527.626,59	65.126,03	<b>592.752,62</b>
Potenza	492.662,58	61.193,90	<b>553.856,48</b>
Prato	707.204,86	88.227,34	<b>795.432,20</b>
Ravenna	1.095.471,11	135.781,64	<b>1.231.252,75</b>
Reggio Emilia	768.404,38	96.091,63	<b>864.496,01</b>
Rimini	641.051,95	79.871,55	<b>720.923,50</b>
Salerno	538.421,80	68.198,01	<b>606.619,81</b>
Sassari	933.594,32	116.120,94	<b>1.049.715,26</b>
Siracusa	635.203,62	79.871,55	<b>715.075,17</b>
Taranto	828.266,92	105.676,21	<b>933.943,13</b>
Terni	619.271,21	77.413,95	<b>696.685,16</b>
Trento	596.791,24	73.481,83	<b>670.273,07</b>
Trieste	713.122,65	90.316,29	<b>803.438,94</b>
Udine	467.404,11	93.756,92	<b>561.161,03</b>
Verona	934.580,91	116.735,35	<b>1.051.316,26</b>
Vicenza	508.265,93	64.143,00	<b>572.408,93</b>
<b>Totale</b>	<b>24.223.191,96</b>	<b>3.059.694,83</b>	<b>27.282.886,79</b>